



VERBALE SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO
A.S. 2024/25

L'anno 2025 il giorno venticinque del mese di luglio alle ore 11:00 nell'ufficio del Dirigente Scolastico presso la sede dell'I.C. "A. Scopelliti" di Girifalco, si riuniscono, giusto invito prot.n. 3396-II.10 del 16/07/2025, la RSU e le OO SS Territoriali per la sottoscrizione definitiva del contratto integrativo d'Istituto per l'A.S. 2024/25.

Verificata che l'ipotesi di contratto, sottoscritta in data 11/07/2025, è stata trasmessa al collegio dei Revisori dei Conti con l'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria;

Visto il verbale n. 2025/003 del 15/07/2027 dei Revisori dei Conti con il quale viene espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa dell'I.C. "A. Scopelliti" per l'anno scolastico 2024/2025 con le risorse all'uopo assegnate all'istituzione scolastica, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;

si stipula

in via definitiva il contratto integrativo d'istituto dell'I.C. "A. Scopelliti" di Girifalco che produce i suoi effetti per l'A.S. 2024/25.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis, commi 4 e 5, D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art. 55 D. Lgs 150/09, il presente accordo unitamente alla relazione tecnico finanziaria del Direttore SGA e alla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, verrà inviato, entro cinque giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della Scuola nelle apposite sezioni.

Il presente Contratto integrativo viene sottoscritto in data odierna dalla RSU, dalle OO SS Territoriali e dal Dirigente Scolastico.

Letto, confermato e sottoscritto

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico *pro-tempore* Caterina Giovanna Coda

PARTE SINDACALE

Paola Cittadino

RSU

Maria Elena Mesiano

Aurelio Tuccio

SINDACATI

ANIEF

SCUOLA

CISL/SCUOLA

TERRITORIALI

FLC CGIL

GILDA/UNAMS

SNALS/CONFSAL



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D’ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell’I.C. “A. Scopelliti” di Girifalco.
- Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/25, 2025/26 e 2026/27 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
- Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell’anno 2027, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
- Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l’interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga l’accordo, questo ha efficacia retroattiva dall’inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

- La verifica dell’attuazione della contrattazione collettiva integrativa d’istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l’ultimo giorno dell’anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Carla Morello Messina *Pedro Cheli* *Antonella G. Cala*

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30, c. 10, lett. b3)
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 39 e più in generale all'art. 48, comma 3, del D.Lgs 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le

Giuliano Merello Merello Pellegrino G. Coda

previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di

Giulio Maser Elio Maser *Benedetta* *Antonina G. Cade*

- burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Girifalco nel plesso di Via De Amicis e in Cortale nel plesso di Via maestro Messina e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via De Amicis concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per cui n. 9 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Assemblea pre stipula

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il un'assemblea tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione dell'assemblea, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 10 febbraio 2021 fra il Dirigente scolastico (I.S.) e le OO.SS., rappresentative del comparto istruzione e Ricerca.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente e ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
 - a) Il presentatore-responsabile del progetto presentato individua i collaboratori disponibili a partecipare al progetto e li inserisce nel quadro organizzativo economico;
 - b) I progetti, previsti al di fuori dell'orario delle lezioni, destinati al recupero dei debiti, alle supplenze incentivate ecc. sono attuati dai docenti che dichiarano la propria disponibilità alla loro realizzazione.
2. I criteri relativi all'assegnazione degli incarichi per attività strutturali sono i seguenti:
 - a) Disponibilità del personale interessato
 - b) Specifiche competenze;
 - c) Necessità di contemperare gli interessi dei lavoratori con le esigenze dell'organizzazione in un giusto equilibrio.
3. Compensi al personale per attività relativa ai progetti PON:
 - a) I compensi ai docenti selezionati tramite avviso pubblico, in qualità di esperti o tutor, sono erogati nella misura prevista dei singoli progetti, sulla base del timesheet compilati nel corso dello svolgimento delle attività.
 - b) I compensi al personale ATA, selezionato tramite avviso pubblico, nell'ambito delle spese generali previste dai singoli progetti, sono erogati per la retribuzione delle ore eccedenti l'orario di servizio, entro i massimali previsti, sulla base dei timesheet compilati nel corso dello svolgimento delle attività.
 - c) Per l'assegnazione dell'incarico a personale selezionato tramite avviso pubblico, a parità di punteggio per possesso titoli ed esperienze professionali, si procede secondo il criterio di rotazione, dando priorità al lavoratore con minore età anagrafica
4. Le prestazioni aggiuntive saranno oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art. 30, comma 4 punto c 8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale ESCLUSIVAMENTE via telefonica, email, registro elettronico.
3. Il personale docente e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 18 alle ore 7 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì;
 - c. dalle ore 18 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 18 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Chiusura degli uffici di segreteria nelle giornate prefestive

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.
2. Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico, su conforme parere e delibera del Consiglio d'Istituto, quando è richiesta dalla maggioranza del personale in servizio.
3. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'ATP di Catanzaro e alla RSU. Le ore di servizio non prestate dal personale ATA e CC.SS. devono essere recuperate, a meno a che il personale non intenda estinguere il debito con:
 - Ferie o festività sopprese
 - Ore aggiuntive non retribuite

- Recuperi pomeridiani durante i periodi di attività didattica.

Per l'anno scolastico in corso i giorni di chiusura saranno:

02 novembre 2024;
24 dicembre 2024;
28 dicembre 2024;
31 dicembre 2024;
04 gennaio 2025;
19 aprile 2025;
26 aprile 2025;
03 maggio 2025
05 – 12 – 19 - 26 luglio 2025 (sabati di luglio);
14 agosto (prefestivo) 02 – 09 – 24 – 31 agosto 2025 (sabati di agosto)

Art. 19 - Criteri di assegnazione ai plessi

Nel rispetto delle prerogative del Dirigente scolastico (art. 396 del T.U. D.Lgs 297/94 e art. 25, c. ,2 del D.Lgs. 165/2001) e degli Organi collegiali, il personale ATA può chiedere, presentando domanda scritta entro il 30 giugno, di essere destinato a una delle sedi dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico procede all'assegnazione della sede tenendo conto dell'organizzazione generale dell'Istituto, ove possibile confermando la sede dell'a.s. precedente, dell'equa ripartizione dei lavoratori che fruiscono dei benefici previsti dalla L.104/92, della disponibilità a svolgere incarichi specifici in riferimento prioritariamente all'assistenza di alunni con diversa abilità, delle richieste del lavoratore da contemplare con le esigenze della scuola.

Art. 20 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro si articola, di norma, in 36 ore settimanali antimeridiane e pomeridiane.

Nel caso l'orario di servizio giornaliero continuativo superi le 7 ore e 12 minuti il lavoratore ha diritto ad avere una pausa di 30 minuti.

Gli assistenti amministrativi e tecnici turnano, nel pomeriggio di un giorno della settimana, secondo il piano delle attività del personale ATA, predisposto all'inizio di ogni anno scolastico, dal Direttore S.G.A. ed approvato dal Dirigente scolastico.

Il cambio di turno viene concesso compatibilmente con le esigenze di servizio.

Il Direttore S.G.A. dispone lo svolgimento della turnazione identificando il personale addetto e fissando il periodo della turnazione.

I turni lavorativi stabiliti possono essere modificati per esigenze inderogabili o a seguito di un nuovo accordo con la R.S.U.

In caso di assenza, per qualsiasi causa, il personale con servizio da svolgere su cinque giorni mantiene comunque l'orario prefissato.

Art. 21 - Sostituzione colleghi assenti

In caso di assenza di un collega, la sostituzione viene fatta da altro personale in servizio, preferibilmente dello stesso plesso, previo riconoscimento di compenso aggiuntivo per intensificazione lavorativa, in base a criteri di disponibilità e rotazione.

La sostituzione per le assenze riconducibili alle ferie e recuperi di ore aggiuntive, permessi brevi e permessi retribuiti, non fa maturare alcun compenso aggiuntivo.

Art. 22- Criteri assegnazione ai plessi

Nel rispetto delle prerogative del Dirigente scolastico (art. 396 del T.U. D.Lgs 297 /94 e art. 25, c. 2, del D.Lgs 165/2001) e degli Organi collegiali, i docenti possono chiedere, presentando domanda

*Silvana Marzocchini
Paolo Cicali
Antonella G. Cicali*

scritta di mobilità interna entro il 30 giugno di ogni a.s., l'assegnazione ad un plesso diverso da quello dell' anno precedente.

Il Dirigente scolastico, ascoltato il parere degli OO.CC., procede all'assegnazione delle classi nelle sedi tenendo conto della continuità didattica, dell'organizzazione generale dell'Istituto, delle esigenze didattiche, della corretta e armonica formazione dei Consigli di classe nell'interesse di tutti, allievi e docenti, delle richieste presentate dai docenti.

In particolare, è previsto:

- a) la salvaguardia della continuità didattica, salvo casi valutati e motivati dal Dirigente Scolastico al diretto interessato;
- b) Equa ripartizione, ove possibile, di personale che fruisce dei permessi ex L. 104/99;
- c) Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile;
- d) Compatibilmente con le esigenze organizzative, dovranno essere valorizzate le professionalità e competenze specifiche, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

Art. 23 - Orario di insegnamento personale docente

1. L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola su non meno di cinque giorni. non possono essere previste più di cinque ore consecutive di insegnamento, tranne casi di comprovata necessità concordati col docente, anche per l'orario provvisorio. L'orario di lavoro deve comunque privilegiare l'aspetto didattico nella distribuzione delle discipline.
2. Per i docenti in servizio su più plessi l'orario dovrà avere, se possibile, un'articolazione verticale sui singoli plessi. Qualora, per motivazioni didattiche, ciò non fosse possibile, nella stesura dell'orario si dovrà tenere conto del tempo necessario per gli spostamenti.
3. L'assegnazione delle cattedre ai docenti avviene secondo i criteri approvati dal Consiglio di Istituto, dai quali il Dirigente può discostarsi solo con adeguata motivazione.
4. Il piano delle attività viene presentato dal Dirigente al Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico. Il Dirigente, per improrogabili esigenze o necessità, può disporne modifiche informando opportunamente il Collegio dei docenti.
5. Tutti gli impegni collegiali devono essere convocati prevedendo l'orario di inizio e di presumibile conclusione della riunione.
6. Il ricevimento dei genitori si effettua secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti.
7. I recuperi dei permessi brevi saranno comunicati con preavviso e il docente dovrà essere informato almeno il giorno prima, a meno che non sia disponibile per urgenze nello stesso giorno.

Art. 24 – Banca delle ore personale docente

Ogni docente che lo chiede può essere titolare di un conto in ore di lavoro che può essere alimentato da crediti, costituiti da ore aggiuntive di insegnamento per supplenza o altro, di cui il lavoratore non chiede il compenso o non è possibile chiedere il compenso per mancanza di copertura finanziaria. Il credito può essere utilizzato a richiesta del lavoratore per permessi brevi, per recuperare eventuali ritardi, per ferie.

A richiesta, il dirigente scolastico fornirà ad ogni docente un quadro riepilogativo delle attività aggiuntive di insegnamento effettuate.

Art. 25 – Criteri per la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi

Al fine della sostituzione dei docenti assenti, in caso di assenze inferiori ai 10 gg (ai sensi della l. 107/15 art.1 c. 85), si seguono i seguenti criteri:

- Docenti che devono recuperare un permesso orario;
- Docenti a disposizione con cattedra inferiore all'orario d'obbligo o completamente a disposizione;
- Docenti della stessa area disciplinare (per la scuola secondaria di I grado);
- Docenti disponibili a prestare ore eccedenti di insegnamento retribuite (prevedendo un'equa distribuzione delle ore fra chi si è reso disponibile);
- Il docente di sostegno potrà essere utilizzato per supplenza, previa disponibilità, solo se è assente l'alunno diversamente abile e non vi è alcuna possibilità alternativa di sostituzione.

Art. 26 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un assistente amministrativo nonché un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 27 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 43.150,97
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 704,93
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.886,51
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.186,38
e) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.490,49
f) per la valorizzazione del personale scolastico	€ 9.660,41
g) per la valorizzazione della professionalità docente Agenda SUD	€ 2.160,59
h) per l'indennità di disagio assistenti tecnici I ciclo	€ 800,00
i) per i progetti nazionali ed europei (PON, PN, POR, PNRR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€ 176.493,05

Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti:

i) FIS-F.S. – I.S.	€ 983,82
l) ore eccedenti	€ 1.338,89
m) pratica sportiva	€ 759,50
n) valorizzazione personale scolastico	€ 139,86

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 28 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Abb. M. El Messari Pede P. Latini G. Coda

Art. 29 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. Il totale delle risorse disponibili comprensive delle economie ammonta ad € 54.826,34 e, detratta la somma di € 5.148,00 per l’indennità di direzione del Direttore SGA e del sostituto, resta disponibile la somma di € 49.678,34 che viene ripartita per il 70% alle attività del personale docente, pari a € 34.534,84, e per il 30% alle attività del personale ATA pari ad € 15.143,50.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità paria € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall’attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell’anno scolastico successivo.

Art. 30 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, secondo i seguenti criteri generali:
 - in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
 - per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.
2. Ai sensi dell’art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite secondo le seguenti modalità:
 - si individuano tre fasce “orarie”: fino a 10 ore compenso forfettario pari a € 190,00, da 11 a 20 ore, € 300,00, da 21 a 30 € 500,00
 - recupero delle ore, in caso di incipienza dei fondi, nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 31 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all’articolo 28, sulla base della delibera del Consiglio d’istituto, di cui all’art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d’istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.): **€ 15.842,75**
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto, responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d’istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.): **€ 7.236,75**
 - c. progetti e attività di arricchimento dell’offerta formativa non curricolare: **€ 2.156,00**
(come da allegato compensi personale docenti)

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Assistenti Amministrativi

Attività	ore	Totale ore	* Importo orario	Totale
Intensificazione del lavoro	10	30	15,95	478,50
Prestazioni aggiuntive straordinarie	10	50	15,95	797,50
Gestione ulteriori adempimenti	10	30	15,95	478,50
		110		1.754,50

Assistente Tecnico

Attività	ore	Totale ore	*Importo orario	Totale
Intensificazione del lavoro	20	20	15,95	319,00
		20		319,00

Collaboratori scolastici

ATTIVITA'	ore	Tot. ore	*Importo orario	Totale
Intensificazione del lavoro	10	200	13,75	2.750,00
Servizi esterni	10	10	13,75	137,50
Piccola manutenzione	10	20	13,75	275,00
Pulizie straordinarie	10	200	13,75	2.750,00
Supporto alla didattica	5	100	13,75	1.375,00
Collaborazione con ufficio	20	20	13,75	275,00
Sostituzione colleghi (ore straord.)	20	400	13,75	5.500,00
		950		13.062,50

Art. 32 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

- Le risorse per la valorizzazione del personale scolastico pari ad € 9.660,41 sono confluite nel FIS e distribuite tra il personale scolastico nella medesima percentuale sopra indicata del 70% al personale docente e 30% al personale ATA

Art. 33 – Conferimento degli incarichi

- Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
- La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 34 - Compensi al personale per attività relativa ai progetti europei

- I compensi ai docenti selezionati tramite avviso pubblico, in qualità di esperti o tutor, sono erogati nella misura prevista dei singoli progetti, sulla base del timesheet compilati nel corso dello svolgimento delle attività.
- I compensi al personale ATA selezionato tramite avviso pubblico, nell'ambito delle spese generali previste dai singoli progetti, sono erogati per la retribuzione delle ore eccedenti l'orario di

Abbello Marzo Messer Della Valle Antonia G. Costa

servizio, entro i massimali previsti, sulla base dei *timesheet* compilati nel corso dello svolgimento delle attività.

Per l'assegnazione dell'incarico a personale selezionato tramite avviso pubblico, a parità di punteggio per possesso titoli ed esperienze professionali, si procede secondo il criterio di rotazione, dando priorità al lavoratore con minore età anagrafica.

Art. 35 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 36 – Incarichi specifici

1. Le risorse disponibili, pari a € 3.280,00 (€ 3.186,38 + € 93,62 economie) per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 600,00 per n. 2 unità di personale amministrativo
 - € 2.400,00 per n. 8 unità di collaboratori scolasticiLa rimanente somma pari a € 280,00, è destinata a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del Direttore SGA.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 37 – Campo di applicazione

Il presente titolo riguarda l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza, al quale si rimanda interamente.

Art. 38 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare corsi di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quantostabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 39 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partecipazione sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 41 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 25% di quanto previsto inizialmente.

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

Compensi al personale docente

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento art.88 Lett. B - Attività di progettazione e/o produzione di materiale per la didattica

INCARICHI

	Plesso	Docente	*Compenso Ora	ore	Totale
RESPONSABILI DI PLESSO	Infanzia Cortale	1	19,25	20	385,00
	Infanzia Girifalco	1	19,25	25	481,25
	Primaria Cortale (5 classi)	1	19,25	25	481,25
	Primaria Girifalco edificio A	1	19,25	25	481,25
	Primaria Girifalco edificio B	1	19,25	25	481,25
	Primaria Girifalco edificio C	1	19,25	25	481,25
	Sec. I grado Cortale (2 classi)	1	19,25	30	577,50
	Sec. I grado Girifalco (9 classi)	1	19,25	55	1.058,75
	Totalle			230	4.427,50
Responsabili di classe	Scuola primaria di Girifalco e Cortale (n. 19 doc.)			133	2.560,25

Coordinatori					
	Interclasse Primaria Cortale	1/10	19,25	10	192,50
	Interclasse Primaria Girifalco	5/10	19,25	50	962,50
	Classe Sec. I grado Cortale (II)	1/10	19,25	10	192,50
	Classe Sec. I grado Girifalco (I e II)	6/10	19,25	60	1.155,00
	Classe Sec. I grado Cortale (III)	1/15	19,25	15	288,75
	Classe Sec. I grado Girifalco (III)	3/15	19,25	45	866,25
	Totale			190	3.675,50

Commissione orario	Primaria Cortale	1/10	19,25	10	192,50
	Primaria Girifalco	3/20	19,25	60	1.155,00
	Secondaria I grado Cortale	1/10	19,25	10	192,50
	Secondaria I grado Girifalco	1/20	19,25	20	385,00
	Totale				100 1.925,00

Commissioni					
			19,25		
	Totale				

All done Mrs. Elmer ^{had} ~~had~~ Catrina Q. Cook
Pag. 14 a 17

PROGETTI

	<i>Titolo</i>	<i>Docenti/ora cadauno</i>	<i>Plessi</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Totale €</i>
Primaria	Giocare per crescere – percorsi e giochi psicomotoricità	1/10	Primaria Cortale	38,50 19,25	10 0	385,00
				38,50		
				38,50 19,25		
				38,50 19,25		
				38,50		
				38,50 19,25		
				38,50		
				38,50 19,25		
				38,50 19,25		
				38,50		
Totalle						385,00
Secondaria			Sec. I Girifalco	38,50 19,25		
	Viaggio tra le note	4/12 0/10	Sec. I Girifalco	38,50 19,25	36 0	1.386,00 0
	The Big Challenge	1/10 0/5	Sec. I Girifalco e Cortale	38,50 19,25	10 0	385,00 0
Totalle						1.771,00
Totalle Generale						2.156,00


 All the Mrs. Elsa Mazzoni
 Mrs. Patricia G. Cook

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA					
REFERENTI					
	Funzione	Docente/ore	*Importo orario	ore	Totale
REFERENTI	Educazione Civica	1/25	19,25	25	481,25
	Bullismo e cyber bullismo	1/25	19,25	25	481,25
	Continuità e orientamento	1/10	19,25	10	192,50
	Giochi matematici	1/15	19,25	15	288,75
	Ambiente, Salute e Benessere	1/10	19,25	10	192,50
	Strumento musicale	1/25	19,25	25	481,25
	Lingue straniere e certificazioni	1/25	19,25	25	481,25
	Visite e viaggi	2/25	19,25	50	962,50
Totale				185	3.561,25

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA					
Collaboratori					
	Funzione	Docente	*Importo orario	ore	Totale
	1° collaboratore	1	19,25	180	3.465,00
	2° collaboratore	1	19,25	180	3.465,00
			totale	360	6.930,00

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF					
	Funzione	Docente	*Importo orario	ore	Totale
	Area 1 - ptof	1	19,25		1.000,00
	Area 2 - valutazione	1	19,25		1.000,00
	Area 3 - invalsi	1	19,25		1.000,00
	Area 4 - inclusione	1	19,25		1.000,00
	Area 5 - tecnologie	1	19,25		1.000,00
			Totale		5.000,00

Alma Mater Elisa Messina Paolo Paoletti Antonia G. Cicali

Assistenti Amministrativi:

Attività	ore	Totale ore	* Importo orario	Totale
Intensificazione del lavoro	10	30	15,95	478,50
Prestazioni aggiuntive straordinarie	10	50	15,95	797,50
Gestione ulteriori adempimenti	10	30	15,95	478,50
		110		1.754,50

Assistente Tecnico

Attività	ore	Totale ore	*Importo orario	Totale
Intensificazione del lavoro	20	20	15,95	319,00
		20		319,00
Indennità di disagio per A.T. I ciclo				800,00

Collaboratori scolastici

ATTIVITA'	ore	Tot. ore	*Importo orario	Totale
Intensificazione del lavoro	10	200	13,75	2.750,00
Servizi esterni	10	10	13,75	137,50
Piccola manutenzione	10	20	13,75	275,00
Pulizie straordinarie	10	200	13,75	2.750,00
Supporto alla didattica	5	100	13,75	1.375,00
Collaborazione con ufficio	20	20	13,75	275,00
Sostituzione colleghi (ore straord.)	20	400	13,75	5.500,00
		950		13.062,50

*Abbiamo preso in mano
Dott. P. G. Steinweiss G. Costa*